



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

Giugno 2009

n. 4/2009



Bandi.....	2
Politiche giovanili.....	2
Invito a presentare progetti per la creatività e l'innovazione, Azione 4.4 del programma europeo "Gioventù in Azione".....	2
Protezione civile.....	3
Invito a presentare proposte per esercizi di simulazione nell'ambito del Programma di Protezione Civile.....	3
Società dell'Informazione.....	4
Invito a presentare proposte nell'ambito del "Programma di sostegno alla politica in materia tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT - PSP)".....	4
Affari sociali.....	5
Invito a presentare proposte per azioni transnazionali sulla sperimentazione europea nell'ambito del programma comunitario "Progress".....	5
Cooperazione.....	6
Invito a presentare proposte nell'ambito dello Strumento Europeo per la Democrazia e i Diritti Umani (EIDHR).....	6
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu.....	7
Rassegna Stampa.....	8
Notizie da Bruxelles.....	8
Risultati delle elezioni europee del 4 - 7 giugno 2009.....	8
Verso un "Barroso - bis"?.....	11
Notizie dall'Europa.....	13
Risultati delle elezioni europee.	
Come hanno votato i Francesi?.....	13
Avvenimenti – News.....	16

Giornata informativa sul bando "Trasporti (inclusa Aeronautica)"- VII Programma Quadro di RTS dell'Unione Europea. Bologna, 20 luglio '09.....	16
Musica contro la povertà. Stoccolma 22-24 ottobre '09.....	16

Bandi

Politiche giovanili

Invito a presentare progetti per la creatività e l'innovazione, Azione 4.4 del programma europeo "Gioventù in Azione"

Il presente invito a presentare proposte è bandito nel quadro della sottoazione 4.4 del programma «Gioventù in azione». In linea con la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'anno europeo della creatività e l'innovazione (2009).

Obiettivo: individuare progetti che mirino all'introduzione, all'attuazione e alla promozione di elementi innovativi e qualitativi nell'ambito dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù, sia in termini di contenuti, sia in termini di metodologia utilizzata.

Tali elementi innovativi e qualitativi possono fare riferimento:

- al contenuto delle attività proposte; e/o,
- ai metodi utilizzati in vista dell'esecuzione delle attività, in base ai nuovi approcci nel campo dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù.

Temi: verrà attribuita priorità ai progetti che si concentrino sui seguenti temi:

- alfabetizzazione mediatica dei giovani
- «e-youth work» (lavoro online per i giovani)

Beneficiari: Reti, organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici aventi sede da almeno due anni in uno dei 27 paesi membri o dei paesi EFTA parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Il partenariato dovrà essere composto da beneficiari di almeno quattro paesi diversi.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 65% dei costi totali ammissibili dell'azione. La sovvenzione massima sarà di 100 000 euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 1.200.000 euro.

Per maggiori informazioni è possibile consultare l'avviso al seguente indirizzo internet:
<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2009:123:SOM:IT:HTML/youth>

Scadenza: 30 settembre 2009

Fonte: dal sito internet di Europe Direct - Carrefour Europeo Emilia: "[In diretta dall'Unione europea - Quindicinale di informazione](#)" n.349 del 15 Giugno 2009, a cura di Europe Direct e dall'avviso pubblicato in GUUE, C 123 del 3-06-09

Protezione civile

Invito a presentare proposte per esercizi di simulazione nell'ambito del Programma di Protezione Civile

Obiettivi:

- verificare e migliorare le procedure e stabilire una maggiore cooperazione in interventi di assistenza nella protezione civile;
- accelerare la risposta alle principali emergenze;
- fornire un'opportunità culturale per tutti gli attori coinvolti nell'assistenza di protezione civile
- aumentare la cooperazione operativa tra i paesi partecipanti.

Beneficiari: persone fisiche o giuridiche, di diritto pubblico o privato con sede legale in uno dei 27 paesi membri, compresi Islanda, Liechtenstein e Norvegia, nonché i paesi candidati.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non inferiore al 15% e non superiore al 85% dei costi totali ammissibili del progetto. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 1.650.000 di euro. La sovvenzione massima per progetto sarà di 1 milione di euro.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito:

http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/full_scale_exercise_2009.htm

Scadenza: 20 agosto 2009

Fonte: dal sito internet di Europe Direct - Carrefour Europeo Emilia: "[In diretta dall'Unione europea - Quindicinale di informazione](#)" n.349 del 15 Giugno 2009, a cura di Europe Direct e dall'avviso pubblicato in GUUE, C 139 del 19-06-09

Società dell'Informazione

Invito a presentare proposte nell'ambito del “Programma di sostegno alla politica in materia tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT - PSP)”

Obiettivo: favorire lo sviluppo e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a vantaggio dei cittadini, al fine di ottenere maggiori opportunità per discutere e dare voce alle loro opinioni su argomenti di loro interesse e che li riguardano.

Temi: Le proposte di progetto dovrebbero focalizzarsi sui seguenti temi:

- ICT per la salute, l'invecchiamento della popolazione e l'inclusione sociale;
- biblioteche digitali;
- ICT per la *governance* e le amministrazioni;
- ICT per l'efficacia energetica e l'ambiente;
- web multilingue;
- informazione per il settore pubblico;
- evoluzione dell'internet e sicurezza;
- innovazione, esperienza dell'utente e *living labs*.

Tipologia di progetto ammissibile: Progetti volti ad incentivare l'assunzione di servizi e prodotti ICT innovativi. I progetti devono essere sviluppati in 24- 36 mesi e il partenariato dovrà essere composto da un minimo di 4 enti giuridici indipendenti provenienti da 4 differenti paesi membri dell'Ue o paesi associati.

Il programma prevede il sostegno ad altre tipologie di progetto (Progetto pilota A, Reti tematiche, Reti per le migliori pratiche).

Beneficiari: Persone giuridiche che risiedono nei paesi membri dell'Ue, nei paesi dell'EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), in Croazia e in Turchia.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50% dei costi totali ammissibili del progetto. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 7 milioni di euro.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/participating/calls/call_proposals_09_bis/index_en.htm

Scadenza: 23 settembre 2009

Fonte: dal sito internet di Europe Direct - Carrefour Europeo Emilia: “[In diretta dall'Unione europea - Quindicinale di informazione](#)” n.349 del 15 Giugno 2009, a cura di Europe Direct.

Affari sociali

Invito a presentare proposte per azioni transnazionali sulla sperimentazione europea nell'ambito del programma comunitario "Progress"

Obiettivo: promuovere la sperimentazione sociale come fonte di innovazione nelle politiche sociali, al fine di creare un metodo di coordinamento applicato alla protezione e all'inclusione sociale nell'Unione europea. I progetti selezionati dovranno contribuire allo sviluppo di politiche sociali innovative in settori chiave della strategia europea per la protezione e l'inclusione sociale.

Temi: Le proposte di progetto dovrebbero focalizzarsi sui seguenti temi:

- l'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro
- la povertà
- il rafforzamento dell'accessibilità
- la qualità e la sostenibilità dei servizi sanitari e l'assistenza a lungo termine

L'invito offre ai candidati la possibilità di sviluppare "sperimentazione sociale" stricto sensu, pur non escludendo altri metodi di valutazione. In particolare l'invito si focalizza sugli aspetti metodologici delle diverse fasi di innovazione e riforma della politica. Di conseguenza verrà prestata particolare attenzione a questioni di governance, valutazione e disseminazione.

Beneficiari: Autorità pubbliche, organismi senza scopo di lucro e organizzazioni di interesse generale regolarmente costituite e registrate in uno dei paesi membri dell'Ue e nei paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore all' 80% dei costi totali ammissibili del progetto. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 3.5 milioni di euro. Si prevede di finanziare circa 10 progetti.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente indirizzo internet:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=327&langId=en>

Scadenza: 1° settembre 2009

Fonte: dal sito internet di Europe Direct - Carrefour Europeo Emilia: "[In diretta dall'Unione europea - Quindicinale di informazione](#)" n.350 del 29 Giugno 2009, a cura di Europe Direct.

Cooperazione

Invito a presentare proposte nell'ambito dello Strumento Europeo per la Democrazia e i Diritti Umani (EIDHR)

La Commissione Europea ha pubblicato di recente un bando il cui obiettivo generale è quello di contribuire a consolidare la democrazia in Albania fornendo supporto alla società civile locale impegnata in particolare nella protezione e nella promozione dei diritti delle minoranze.

Obiettivi:

- assistere la società civile nel campo dei diritti umani e della rappresentanza politica tramite lo sviluppo delle competenze e il rafforzamento della cooperazione tra ONG locali;
- rafforzare il ruolo della società civile nella promozione dei diritti umani e delle riforme democratiche;
- rafforzare le ONG locali nel ruolo di vigilanza del rispetto dei diritti umani tramite un controllo efficiente delle politiche.

Azioni:

- a) protezione e promozione dei diritti dei bambini, delle donne, delle comunità Balcano-Egiziana e Rom, dei portatori di handicap fisico e mentale;
- b) miglioramento dell'accesso alla giustizia delle minoranze

Beneficiari: organizzazioni della società civile preferibilmente stabilite in Albania. In alternativa, è obbligatorio un partenariato con un'organizzazione locale. La durata del progetto deve essere compresa tra 12 e 24 mesi.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore all'85% dei costi totali ammissibili del progetto, per un importo compreso tra 30.000 e 150 mila euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 1.2 milioni di euro.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/europeaid/where/worldwide/eidhr/index_en.htm

Scadenza: 19 agosto 2009

Fonte: dal sito internet di Europe Direct - Carrefour Europeo Emilia: "[In diretta dall'Unione europea - Quindicinale di informazione](#)" n.350 del 29 Giugno 2009, a cura di Europe Direct.

Panorama sui Bandi Aperti

da www.puntoeuropa.eu

Invito a presentare proposte — EACEA/13/09 per l'attuazione della finestra di Cooperazione Esterna Erasmus Mundus, GUUE, 30/06/2009

Invito a presentare proposte - EAC/26/2009, GUUE, 23/06/2009

Invito a presentare proposte - EACEA/16/09 - MEDIA 2007 - Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa, GUUE, 19/06/2009

Invito a presentare proposte - EACEA N. 10/09 - Promozione delle opere audiovisive europee e dei professionisti europei fuori dai paesi Media, GUUE, 19/06/2009

Invito a presentare proposte — EACEA/14/09 - Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI, GUUE, 16/06/2009

Invito a presentare proposte — EACEA N. 09/09 - MEDIA 2007 - Promozione/Accesso al mercato, GUUE, 09/06/2009

Invito a presentare proposte — EACEA/04/09 - MEDIA 2007 - Formazione, GUUE, 05/06/2009

Invito a presentare proposte - EACEA/12/09 - Programma "Gioventù in azione" - Azione 4.4 - GUUE, 03/06/2009

Invito specifico a presentare proposte nell'ambito del Programma di apprendimento permanente - Carta Universitaria Erasmus, GUUE, 01/05/2009

Invito a presentare proposte EACEA/07/09 nell'ambito del Programma per l'apprendimento permanente, GUUE, 29/04/2009

Invito a presentare proposte EACEA/06/09 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente, GUUE, 29/04/2009

Invito a presentare proposte — DG ENTR N. ENT/ERA/09/311 - Erasmus per giovani imprenditori, GUUE, 07/04/2009

Invito a presentare proposte - EACEA/05/09 - "Gioventù in azione", GUUE, 01/04/2009

Invito a presentare proposte — EACEA/03/09 - MEDIA 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei- Sostegno "automatico", GUUE, 27/03/2009

Invito a presentare proposte nell'ambito di MEDIA 2007 - Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa, GUUE, 14/02/2009

Archivio

Per un aggiornamento costante è possibile consultare il sito internet www.puntoeuropa.eu

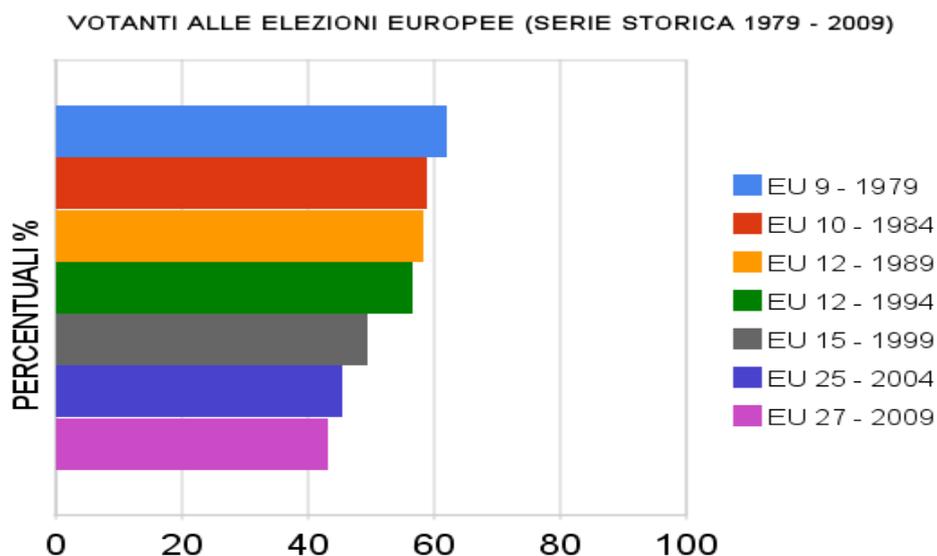
Notizie da Bruxelles

Risultati delle elezioni europee del 4 - 7 giugno 2009

Tra il 4 e il 7 giugno 2009 i cittadini dei 27 Stati membri dell'Ue sono stati chiamati alle urne per scegliere i propri rappresentanti al Parlamento europeo. A tre settimane dal voto, è opportuno fare alcune riflessioni sui risultati della tornata elettorale per la composizione del settimo Parlamento europeo direttamente eletto dai cittadini.

Due sono gli aspetti che catturano immediatamente l'attenzione: un'affluenza alle urne ai minimi storici e il crollo di consensi per il PSE.

Le elezioni Europee 2009 hanno registrato un record negativo di affluenza, stimata al 43,08%, in particolare nei Paesi dell'Est con il record in Slovacchia, in cui ha votato solo il 19,64% degli aventi diritto. Il grafico che segue illustra la percentuale di votanti alle elezioni europee dal 1979 ad oggi:



In un sondaggio preelettorale condotto tra il 4 e il 12 maggio 2009 su un campione rappresentativo di circa mille votanti in ciascuno dei 27 Stati membri (disponibile sul sito europarl.eu), emergono alcune ipotesi esplicative sulla distanza dei cittadini rispetto all'Ue e la scarsa propensione al voto che ne consegue. In particolare, alla domanda *"In generale lei ritiene di essere molto bene informato, abbastanza bene informato, abbastanza male informato o male informato sulle elezioni europee?"*, la maggioranza degli intervistati ha risposto di essere *abbastanza male/male informato* in 19 Paesi. A livello aggregato UE 27, questa risposta è stata scelta dal 57% degli intervistati.

Per quanto riguarda le ragioni di una eventuale decisione di non voto, il campione era invitato ad indicare con "sì", "no", "non so" la pertinenza delle domande sottoposte rispetto alla scelta di non andare alle urne. Il 62% degli intervistati ha affermato di non ritenersi abbastanza informato per andare a votare; il 60% riconosce di non conoscere abbastanza bene il ruolo del Parlamento europeo; il 59% sostiene che il Pe non si occupi abbastanza

dei problemi che lo riguardano; il 55% non si sente abbastanza rappresentato dagli eurodeputati; il 51% ammette di non essere interessato alle elezioni europee. Appare interessante evidenziare come solo il 18% degli intervistati abbia risposto “sì” alla domanda “*Lei è contrario all’Europa, all’Unione Europea, alla costruzione europea?*”, mentre il 77% ha risposto negativamente. In base alle risposte, la disinformazione (rispetto all’Ue in generale e al Pe in particolare) e la percezione di scarsa rappresentatività emergono come due delle principali motivazioni di non voto, mentre non sembra confermata l’ipotesi – sulla base delle dichiarazioni rilasciate – della contrarietà all’Ue come fattore esplicativo. In altri termini, la maggioranza degli intervistati sostiene (o per lo meno non è contraria) il processo di integrazione europea, eppure – per una serie di ragioni – decide di non andare a votare.

Per quanto riguarda la composizione del futuro Pe, si delinea un significativo spostamento a destra/centro-destra dello spettro politico. Guardando ai risultati nazionali, i popolari sono risultati la prima forza politica in molti degli Stati membri, dalla Francia alla Spagna, dalla Germania all’Italia. La destra radicale ha avanzato in Austria e Ungheria, mentre l’opposizione socialista del Pasok si è imposta in Grecia. Nei Paesi scandinavi, i socialdemocratici ottengono la maggioranza delle preferenze in Danimarca e Svezia, mentre in Finlandia avanzano i partiti euroscettici. In molti Paesi dell’Ue trionfano inoltre formazioni euroscettiche o di estrema destra.

Fatta salva la tornata costitutiva del prossimo 14 luglio, in cui si potrà conoscere l’esatta fisionomia del nuovo Parlamento europeo, i dati provvisori rivelano il consolidamento del PPE: con il 35.9% delle preferenze (contro il 36.7% del 2004), i popolari hanno conquistato 288 seggi (su 736) contro i 264 (su 785) della legislatura precedente. L’altro grande gruppo politico storico del Pe, il PSE, ha subito un importante calo di consensi del 6% circa: in termini di seggi, il dato si traduce in 161 eurodeputati, contro i 217 del periodo 2004 – 2009: «Stasera, è una serata molto difficile per i socialisti di numerosi Paesi d’Europa», ha riconosciuto con amarezza il capogruppo socialista uscente al Parlamento europeo, Martin Schulz.

La comparazione tra i risultati delle tornate elettorali del 2004 e del 2009 è illustrata nella tabella che segue:

Gruppo politico	Seggi (2009)	Seggi (2004)	Dati in % (2009)	Dati in % (2004)
PPE	264	288	35.9	36.7
PSE	161	217	21.9	27.6
ALDE	80	100	10.9	12.7
VERDI/EFA	53	43	7.2	5.5
UEN	35	44	4.8	5.6
GUE/NGL	32	41	4.3	5.2
IND/DEM	18	22	2.4	2.8
ALTRI/NON ISCRITTI	93	30	12.6	3.8
TOTALE	736	785		

Molti gruppi politici del nuovo Parlamento europeo hanno tenuto, **martedì 23 giugno**, le riunioni costitutive per eleggere i loro presidenti. Il gruppo del **Partito Popolare Europeo (PPE)** ha confermato (a stragrande maggioranza: 225 voti per, 3 contro e 11 astensioni) il francese Joseph Daul presidente. Il tedesco Martin Schulz è stato rieletto presidente del nuovo gruppo che conta ormai 183 membri. Ha fissato tre principali obiettivi da

raggiungere da parte del suo gruppo nel corso dei cinque prossimi anni: “più giustizia sociale in Europa, più democrazia e più dignità umana di fronte all'aumento degli estremismi”. Il Gruppo dei **Verdi/ALE**, anch'esso costituitosi martedì, ha eletto due copresidenti, Daniel Cohn-Bendit e Rebecca Harms. I nuovi eletti liberali dell'**ALDE** hanno tenuto la loro riunione costitutiva martedì 30 giugno, ma l'ufficio del gruppo era già riunito martedì 23 giugno a Bristol per preparare le decisioni da prendere, in particolare la presidenza del gruppo: per il momento, la britannica Diana Wallis è l'unico candidato in lizza ma ci si aspetta anche una candidatura del belga Guy Verhofstadt. Da sottolineare le vicende legate al PSE che ha adottato la nuova denominazione “**Alleanza progressista dei socialisti e democratici**”: il nuovo nome deriva dalla confluenza nel gruppo degli eletti italiani del *Partito Democratico* (i 22 seggi ottenuti dal PD, dunque, andrebbero ad aggiungersi ai 161 dell'ex PSE).

Un'altra novità consiste nella creazione del gruppo “**Conservatori e riformatori europei**”, in seguito alla decisione dei conservatori britannici di abbandonare il PPE al Parlamento europeo. Con 26 europarlamentari, i conservatori inglesi forniranno il maggior numero di deputati al gruppo, nel quale confluiranno anche 15 deputati polacchi di PiS (Diritto e giustizia), 9 deputati cechi del ODS (Partito democratico civico), un deputato olandese della ChristenUnie (Unione cristiana), un deputato belga del LDD (Liste Dedecker), un deputato ungherese del MDF (Forum democratico ungherese), un deputato lettone del TB/LNNK (“Patria e libertà” - Movimento lettone d'indipendenza nazionale) e un deputato finlandese di Suomen Keskusta (il partito di centro finlandese, attualmente nell'ALDE, ma di cui un deputato entra a far parte di questo nuovo gruppo). Con un totale di 55 eurodeputati provenienti da 8 Stati membri, si tratterebbe della quarta forza politica del PE, dopo il PPE, il PSE, il ALDE e davanti ai Verdi, che pure hanno ottenuto un risultato molto positivo. “*Siamo molto entusiasti da questa nuova evoluzione importante nella politica europea*”, ha dichiarato, rallegrandosene, il conservatore britannico Timothy Kirkhope. Il capofila dei conservatori inglesi al PE, rieletto recentemente, ritiene che il suo nuovo gruppo presenti solide argomentazioni in favore di un'UE orientata verso il centro/centro-destra, ma decisamente non federalista. “*Abbiamo già partecipanti di otto Paesi, ma sono tuttora in atto trattative e crediamo che altri siano interessati a raggiungere le nostre file in un futuro prossimo*”, ha precisato in un comunicato pubblicato lunedì 22 giugno. Non è stata presa per ora alcuna decisione per quanto riguarda la presidenza del gruppo “Conservatori e riformatori europei”, hanno indicato i suoi collaboratori. Secondo una “dichiarazione di principi” approvata da tutti i membri, il nuovo gruppo decisamente antifederalista raccomanda una riforma dell'UE che rispetti le sovranità nazionali e si concentri su le risanamento economico, la crescita e la competitività. Il liberaldemocratico, Andrew Duff, ha criticato immediatamente la composizione eterogenea del gruppo, dove i conservatori britannici si trovano incastrati tra gli ultrà cattolici polacchi e gli ultrà calvinisti olandesi.

Sebbene, dunque, ci sia ancora spazio ad aggiustamenti ed accordi politici, i dati più evidenti riguardo alla composizione del nuovo Pe consistono nel deciso spostamento a destra/centro-destra dell'elettorato europeo e nella grave crisi di consensi attraversata dal PSE, la cui ultima vittoria alle Europee risale a 15 anni fa.

Fonti:

http://www.elections2009-results.eu/it/index_it.html

<http://www.library.ep.ec/PressAg/AgEu/2009/aiet0623.htm#stag9>

<http://www.library.ep.ec/PressAg/AgEu/2009/aiet0624.htm#stag3>

http://www.corriere.it/politica/speciali/2009/elezioni/notizie/europee_risultati_ue_f510492a-537b-11de-b645-00144f02aabc.shtml

Verso un “Barroso - bis”?

La vittoria della destra alle elezioni europee ha aperto la strada ad un probabile secondo mandato per José Manuel Barroso alla presidenza della Commissione europea. Lo scorso 18 giugno 2009, i capi di Stato e di governo degli Stati membri dell’Ue, in occasione del summit di Bruxelles, hanno espresso sostegno unanime alla riconferma di Barroso, che lo scorso 9 giugno ha annunciato l’intenzione di ricandidarsi per un secondo mandato. Nel programma di due pagine presentato ai leader dei 27, Barroso ha dichiarato di puntare ad un’*“Europa più forte”* e ad un’*“economia sociale di mercato”*. Tra gli altri punti salienti, il portoghese ha elencato una maggiore regolamentazione in economia, lo sviluppo del settore agricolo e la lotta ai cambiamenti climatici, il tutto *“in partenariato attivo”* con i governi nazionali. Secondo fonti diplomatiche, si tratta di un programma in linea con le aspettative dei capi di governo e, in particolare, con le posizioni franco-tedesche, come ammesso dallo stesso presidente Sarkozy, che ha giudicato il programma *“di buona fattura”*.

In effetti, sulla questione della presidenza della prossima Commissione europea, ha prevalso proprio l’asse franco-tedesco: pochi giorni dopo le elezioni europee, Sarkozy e la cancelliera tedesca Angela Merkel hanno annunciato in una conferenza stampa congiunta a conclusione di un incontro a Parigi, che sosterranno un rinnovo del mandato di José Manuel Barroso alla presidenza della Commissione europea. "Sosteniamo il presidente Barroso ma vogliamo stabilire con lui il programma del suo mandato - ha sottolineato Sarkozy - poi la sua elezione dovrà essere ratificata con il pieno accordo del Parlamento europeo". L'appoggio di Francia e Germania a Barroso sarà "senza ambiguità", ha continuato Sarkozy, aggiungendo poi di aver chiesto al presidente della Commissione uscente di "precisare, formalizzare le sue intenzioni alla vigilia del secondo mandato". "Il suo dovere - ha proseguito il capo dell'Eliseo - è di proteggere gli europei". La cancelliera ha confermato la piena intesa sul nome di Barroso, aggiungendo che Francia e Germania "vogliono parlare anche del suo programma" e che lei darà il suo benestare alla conferma del presidente uscente "a partire dal mese di luglio se così vorrà il Parlamento europeo".

Tuttavia, esiste anche uno schieramento contrario ad una ricandidatura del portoghese alla guida della Commissione europea. E' quanto è emerso nel colloquio fra la delegazione del Pd, composta da Dario Franceschini, Piero Fassino e Lapo Pistelli, col capogruppo del Pse all'Europarlamento Martin Schulz. *"Il parlamento europeo il più possibile nei prossimi anni deve rivendicare un ruolo centrale e sovranità su molte scelte"*, ha indicato il segretario del Pd Franceschini, rispondendo alle domande dei giornalisti.

Il sostegno dei 27 all'ex primo ministro portoghese, comunque, è strettamente politico ed ha ancora bisogno dell'approvazione del Parlamento Europeo, sebbene ancora circolino dei dubbi riguardo alla data del voto: la designazione formale di Barroso dovrebbe essere comunicata dai leader dei 27 all'Europarlamento entro il 9 luglio, giorno in cui si riunirà a Bruxelles la conferenza dei capigruppo politici. Se dalle consultazioni con i capigruppo non emergerà una chiara maggioranza favorevole alla riconferma di Barroso, la sua designazione sarà probabilmente rinviata, così come il susseguente voto dell'Assemblea. Il PPE, che vorrebbe un voto del Pe sul candidato Barroso entro il 15 luglio, non ha la

maggioranza assoluta e deve, quindi, sperare nell'appoggio delle altre famiglie politiche di destra e centro-destra per ottenere la riconferma di Barroso, mentre tra gli eurodeputati verdi e gli schieramenti più a sinistra c'è un forte scetticismo sull'auspicabilità di una seconda "Commissione Barroso".

Fonti:

http://www.corriere.it/esteri/09_giugno_19/barroso_secondo_mandato_53e9d7d8-5c99-11de-a55b-00144f02aabc.shtml

http://www.lemonde.fr/europe/article/2009/06/19/le-conseil-europeen-adoube-jose-manuel-barroso_1208866_3214.html#ens_id=1204553

<http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/politica/200906articoli/44753girata.asp>

http://www.lemonde.fr/europe/article/2009/06/15/barroso-devra-patienter-jusqu-a-mi-juillet-pour-etre-fixe-sur-son-sort_1207186_3214.html#ens_id=1204553

http://www.corriere.it/esteri/09_giugno_09/barroso_candida_secondo_mandato_president_e_commissione_europea_7ec1eae8-54d0-11de-b645-00144f02aabc.shtm

Notizie dall'Europa

Risultati delle elezioni europee.

Come hanno votato i Francesi?

Domenica 7 giugno, gli elettori francesi sono stati chiamati alle urne per scegliere i propri 74 eurodeputati al Parlamento europeo.

Un primo dato significativo, è rappresentato dal tasso di astensione che ha raggiunto il 40%, attestandosi su un livello record per il Paese. L'affluenza nel corso di questo scrutinio per le elezioni del Pe, secondo le cifre fornite dal Ministero dell'Interno francese, si è quindi fermata al 60%, la più bassa dalla prima tornata del 1979.

A livello nazionale, le liste dell'*UMP* ottengono la maggioranza dei voti, con il 28% delle preferenze, superando di più di dieci punti la percentuale di voti ottenuti dal Partito socialista, che si ferma al 16,8%. Non superano, invece, il 16,2% le liste di *Europe Ecologie*.

L'*UMP* ha realizzato il duplice obiettivo che si era prefissato in vista dell'appuntamento elettorale: confermarsi come primo partito in Francia e superare la soglia del 25% di voti ottenuti. Con l'ottenimento del 28% dei consensi, l'*UMP* supera le previsioni fatte. Rachida Dati, Ministro della Giustizia, afferma che "si tratta di un successo del presidente della Repubblica", sottolineando così l'importanza del contributo dato dal Presidente Nicholas Sarkozy durante la campagna elettorale.

Il PS si conferma essere il secondo partito del paese, pur subendo una considerevole perdita di consensi a livello nazionale, lontano dal quel 20% auspicato dalla segretaria del Partito, Martine Aubry. Le liste socialiste perdono il loro vantaggio anche in circoscrizioni importanti come il Sud-Est e Ile-de-France, dove vengono superati dalle liste di *Europe Ecologie*.

Per i *MoDem* di François Bayrou la sconfitta è risultata ancora più pesante, visto che il gruppo si è attestato all'8,5%, ben lontano da quel 18,57% ottenuto al primo turno delle presidenziali del 2007.

Le liste di *Europe Ecologie*, guidate da Daniel Cohn-Bendit, Eva Joly e José Bové, ottengono delle sorprendenti percentuali, attestandosi su un 16,2% complessivo e superando l'obiettivo previsto del 10%.

Per quanto riguarda, invece, i partiti minori, le liste del Front de gauche si attestano al 6,3%, dimostrando che l'associazione con il *Parti de gauche* di Jean-Luc Mélenchon ha contribuito a ridare forza e consensi al Partito Comunista francese. Più indietro risultano le liste del *Nouveau parti anticapitaliste* (NPA) di Olivier Besancenot e la lista di *Lutte ouvrière*, rispettivamente al 4,8% e all'1,2% dei voti. Per quanto riguarda i partiti di estrema destra, il *Front national* raccoglie il 6,5% dei consensi, mentre *Libertas* (coalizione tra il *MPF* di Philippe de Villiers e il *CPNT*) raggiunge il 4,8% dei voti.

Fonti:

http://www.lemonde.fr/elections-europeennes/article/2009/06/07/europeennes-l-ump-en-tete-le-ps-en-fort-recul_1203615_1168667.html

Come hanno votato gli Spagnoli?

La Spagna, domenica 7 giugno, ha votato per l'elezione dei suoi 50 eurodeputati nazionali al Parlamento europeo. Per il Paese iberico, si tratta della sesta tornata elettorale dalla sua adesione all'Unione europea nel 1986.

I risultati mostrano una vittoria, definita da molti analisti politici un "chiaro trionfo", del Partito Popolare (PP) di Mariano Rajoy che con il 42,23% di consensi guadagna 23 dei 50 seggi a disposizione per la Spagna, mentre il Partito Socialista Spagnolo (PSOE) si ferma al 38,51%, per un totale di 21 eurodeputati al Parlamento europeo.

I due schieramenti si distanziano di 3,7 punti percentuali, lontani dal 10% di scarto auspicato da alcuni leader popolari alla vigilia delle elezioni. Ad ogni modo, i risultati alle Europee giustificano un cauto ottimismo da parte del Partito Popolare per quanto riguarda il futuro politico del partito in Spagna. In base agli esiti dello scrutinio europeo, infatti, il PSOE soffre del peggior calo elettorale rispetto a tutte le formazioni elettorali presentatesi, perdendo fino a 5 punti rispetto alle precedenti elezioni del 2004. Ciononostante, le prime reazioni ufficiali da parte del partito di Zapatero si mostravano positive, come confermato dalle dichiarazioni di Leire Pajín, che ha sottolineato come quello del PSOE sia stato "il miglior risultato tra tutti i partiti socialisti in Europa".

I restanti seggi a disposizione per la Spagna vengono ripartiti tra la *Coalición por Europa* (5,12% dei consensi, per un totale di 2 seggi), *Izquierda Unida* (3,73% dei voti, per 2 seggi ottenuti), *Unión Progreso y Democracia* (2,87%, che consente al partito di Rosa Díez di ottenere per la prima volta un seggio al Parlamento europeo) e *Europa de los Pueblos* (2,50%, un seggio).

Fonti:

http://www.elpais.com/articulo/espana/Tabla/rasa/elecciones/europeas/elpepiesp/20090614elpepinac_6/Tes

http://www.elpais.com/articulo/espana/crisis/impulsa/PP/triunfo/claro/elpepiesp/20090608elpepinac_1/Tes

Come hanno votato i britannici?

Il 4 giugno 2009 gli elettori del Regno Unito hanno votato per scegliere i 72 eurodeputati che faranno parte del nuovo Parlamento europeo per il quinquennio 2009 – 2014.

Il centro destra del *Conservative Party* si afferma come vincitore delle elezioni con il 27.7% dei voti e 25 seggi, seguito dall'*Independence Party* che sarà presente nel nuovo Pe con 13 eurodeputati (16.5% dei suffragi). In terza posizione il Labour Party, con il 15.7% delle preferenze e 13 seggi, seguito dai Liberal-Democratici (13.7%, 11 seggi), dai Verdi, dallo *Scottish National Party* e dal *British National Party* (2 seggi ciascuno). Il Plaid Cymru, partito di centro-sinistra che sostiene la costituzione di un Galles indipendente all'interno dell'[Unione europea](#), ottiene un solo seggio.

Il dato più evidente è il cattivo risultato per la maggioranza di governo (il *Labour Party*), che con poco più del 15% ha registrato il peggior risultato dalla seconda guerra mondiale ad oggi, piazzandosi dietro allo *UK Independence Party* (UKIP) a favore del ritiro della Gran Bretagna dall'Ue. Gli osservatori hanno anche commentato con sorpresa la

performance del *British National Party*, partito euroscettico e di estrema destra, che non è presente nel Parlamento britannico, ma che ha ottenuto due seggi a Bruxelles.

Nell'Irlanda del Nord, ottengono un seggio il Democratic Unionist Party (18.2% delle preferenze), il Sinn Féin (26%), l'Ulster Conservatives & Unionists (17.1%).

Sebbene sia necessario attendere la tornata costitutiva del 14 luglio per conoscere con certezza i nomi dei futuri eurodeputati, si può stimare che la rappresentanza britannica al Pe sarà composta, indicativamente, da 48 uomini e 24 donne.

Fonti:

<http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/8088838.stm>

<http://www.europarl.org.uk/section/european-elections/results-2009-european-elections-uk>

Come hanno votato i Tedeschi?

Domenica 7 giugno 2009, gli elettori tedeschi si sono recati alle urne per scegliere i propri 99 rappresentanti all'emiciclo di Bruxelles. Per quanto riguarda il tasso di partecipazione, si è registrato il peggior risultato dal 1979: solo il 42% deg, un punto in meno rispetto al 2004 e peggiore risultato dal 1979.

I conservatori della cancelliera tedesca Angela Merkel (CDU – Unione dei Cristiani Democratici) hanno ottenuto quasi il 38% dei voti: risultato positivo, ma in ribasso rispetto al 44.5% delle elezioni del 2004. I Social - Democratici (SPD) hanno ottenuto il 21% delle preferenze: si tratta del peggior risultato riportato dal partito e lo stesso Frank-Walter Steinmeier, futuro candidato della SPD al cancellierato nelle elezioni che avranno luogo a Settembre, ha ammesso che il risultato è stato “deludente”.

Le elezioni europee hanno portato alla ribalta i partiti più piccoli, in particolare i Liberal-democratici (12%, con un aumento del 6% rispetto alle consultazioni del 2004) e i Verdi (11%).

La tenuta dei Cristiano – Democratici della Merkel e il calo di consensi della SPD lasciano intuire la possibilità per un secondo mandato alla cancelliera alle elezioni nazionali del prossimo Settembre.

Fonti: <http://www.spiegel.de/international/europe/0,1518,629138,00.html>

<http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/8088838.stm>

Avvenimenti – News

Giornata informativa sul bando "Trasporti (inclusa Aeronautica)"- VII Programma Quadro di RTS dell'Unione Europea. Bologna, 20 luglio '09

I trasporti sono uno dei punti di forza dell'Europa. Il settore del trasporto aereo contribuisce per il 2,6% al PIL dell'UE con 3,1 milioni di posti di lavoro, mentre il settore del trasporto di superficie genera l'11% del PIL dell'UE e dà lavoro a 16 milioni di persone.

Tuttavia, i trasporti sono anche responsabili del 25% di tutte le emissioni di CO2 dell'UE.

Il settimo Tema "Trasporti (inclusa Aeronautica)" avrà a disposizione un budget totale di 4.160 milioni di euro per raggiungere l'obiettivo proposto: favorire lo sviluppo di sistemi europei di trasporto integrato maggiormente efficienti, sicuri ed eco-sostenibili, in grado di soddisfare le esigenze della società e dei cittadini e di accrescere la competitività delle industrie europee, nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

I partecipanti avranno l'opportunità di incontrare i funzionari CE per un'opinione preliminare su eventuali proposte progettuali.

Tali incontri saranno possibili inviando una scheda di pre-screening, debitamente compilata, entro e non oltre il 10 luglio 2009 ai Punti di Contatto Nazionale (e-mail: bozzoli@apre.it).

La scheda di pre-screening, unitamente alle istruzioni per la sua compilazione, è scaricabile on-line dal link di cui sotto.

I colloqui con i funzionari della Commissione avranno carattere informale e saranno possibili solo per coloro che entro il 10 LUGLIO p.v. avranno inviato la propria idea progettuale ai Punti di contatto Nazionale (bozzoli@apre.it; tegas@apre.it) mediante la compilazione del modulo di presentazione della proposta scaricabile al link: http://www.apre.it/attach/Template%20Scheda%20pre-screening_Trasporti%2020.07.09.doc

Per maggiori informazioni ed istruzioni per la compilazione del modulo di iscrizione, si prega di consultare il seguente indirizzo internet:

http://www.apre.it/attach/Istruzioni/pre-screening_Trasporti20.07.09.doc

L'iniziativa si svolgerà presso l'Università di Bologna, Aula A, Complesso Belmeloro, Via Belmeloro 14, Bologna.

Musica contro la povertà. Stoccolma 22-24 ottobre '09

I giovani tra i 15 ed i 30 anni sono invitati a partecipare al un concorso musicale "Music against poverty" organizzato da EuropeAid, l'ufficio della cooperazione della Commissione europea per diffondere il loro messaggio a favore dello sviluppo e di lotta alla povertà, inviando tramite internet una canzone riguardo questo tema. I vincitori che saranno scelti con voto on line fino al 9 settembre prossimo, potranno esibirsi nel corso delle giornate europee dello sviluppo che avranno luogo dal 22 al 24 ottobre prossimo a Stoccolma.

Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito:

http://www.ifightpoverty.eu/index_fr.htm

Fonte: http://www.europaregioni.it/info/articoloaiccre.asp?id_info=6725



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Francesca Blamonti e Beatrice Lamio (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Francesca Blamonti e Beatrice Lamio (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).